

Aliquote Ici e addizionale Irpef confermate nel bilancio preventivo

SAN GIORGIO - DOMANI
Tariffazione rifiuti
Un incontro
con i cittadini

L'assessorato all'Ambiente del Comune di San Giorgio organizza, per domani sera alle 20,30 in Comune, un incontro pubblico per illustrare e ascoltare tutti i cittadini rispetto al nuovo sistema di tariffazione dei rifiuti. Oltre all'assessore comunale all'Ambiente Enzo Varani e al sindaco del paese della Valnure Giancarlo Tagliaferri, saranno presenti il direttore di Enia Eugenio Bertolini con il responsabile del servizio rifiuti Sauro Avarucci, il direttore dell'Agenzia d'ambito Vittorio Silva e il responsabile del servizio rifiuti per l'Ato Enrico Menozzi. «L'incontro - ha spiegato Enzo Varani - è organizzato per informare adeguatamente i cittadini sulle novità del servizio, l'obiettivo è quello, con tutti gli enti coinvolti, di ascoltare attentamente tutti i residenti per rendere migliore un servizio che è in fase sperimentale. È molto importante per l'Amministrazione di San Giorgio proseguire un dialogo con i cittadini che consenta di avere un'idea chiara sulle esigenze di tutti al fine di operare in sintonia con loro e per il bene dell'intera comunità sangiorgina».

(st)

CADEO E ROVELETO
Soggiorno marino
Iscrizioni aperte
fino a sabato

Fino al 16 gennaio gli anziani di Cadeo e Roveleto possono iscriversi al soggiorno marino organizzato dall'Amministrazione comunale. L'appuntamento, che ricorre ogni anno, prevede come destinazione per la vacanza Alassio, la città del Muretto e delle miss; il soggiorno si terrà dal 21 gennaio al 4 febbraio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio sociale del Comune di Cadeo durante la settimana dalle 9,30 alle 13 o telefonare al numero 0523/503321.

L'assessore Monica Gardella: «Questo bilancio non rappresenta una sorpresa perché è in continuità con l'assestamento dell'anno 2009»

Confermando le aliquote Ici e l'addizionale comunale Irpef, il Consiglio comunale di San Giorgio approva a maggioranza il primo vero bilancio preventivo dell'Amministrazione retta da Giancarlo Tagliaferri. Ma la minoranza vota contro.

Con un maggior controllo alle spese e un'attenzione particolare alle opere pubbliche, soprattutto a causa della situazione di crisi che ancora oggi persiste, l'assessore al Bilancio Monica Gardella ha spiegato i punti principali del quadro economico che attende il 2010.

«Questo bilancio non rappresenta una sorpresa - ha spiegato l'assessore Gardella - perché è in continuità con l'assestamento 2009. Tra i punti principali abbiamo stanziato 10mila euro per l'erogazione del bonus bebè (500 euro per ogni nuovo nato dall'8 giugno 2009 e figlio di genitori residenti a San Giorgio da almeno 5 anni e uno dei quali di cittadinanza italiana), al fianco di 7mila euro per uno sportello online sul sito del Comune per il rilascio di documenti e certificati anagrafici e per il pagamento dei tributi, oltre a 2mila euro per la valorizzazione dei dipendenti mediante attività di formazione dotando gli uffici di firma digitale, posta elettronica certificata, delibere e determine online, mentre da giugno sarà attivo l'albo virtuale. Per le associazioni e il loro coinvolgimento in lavori di pubblica utilità abbiamo stanziato ex novo la cifra relativa ai rimborsi spesa per i volontari del servizio scolastico, mensa, trasporto, biblioteca e manutenzione del territorio. Abbiamo stanziato 8mila euro per la manutenzione ordinaria, illuminazione e irrigazione aree verdi, mentre 27mila euro, rispetto ai 15mila precedentemente stanziati, saranno destinati ai cimiteri; per il settore commerciale vi sono 2mila euro per gli adempimenti relativi alla materia e altri 2mila euro per l'organizzazione di iniziative a favore dei produttori locali. Dal punto di vista delle spese in conto capitale il bilancio ha dovuto adattare le spese d'investimento alla scarsità di fondi e ai vincoli posti dal patto di stabilità; la Giunta penserà a concretizzare i propri obiettivi di spesa d'investimento solo dopo aver terminato di pagare i residui ereditati, ammontanti a 739mila euro».

La discussione sul bilancio, però, è avvenuta solo dopo la sospensione della seduta per cinque minuti: il capogruppo di minoranza Massimo Silvotti, infatti, il 7 gennaio scorso aveva presettato alcuni emendamenti



SAN GIORGIO

Uffici comunali
aperti al pubblico
al sabato mattina

Il Comune di San Giorgio annuncia che i suoi uffici sono tornati a essere aperti al pubblico anche al sabato mattina. Tutti i servizi, grazie alla rotazione del personale dipendente, sono assicurati e tale novità permette di offrire un'ampia possibilità agli utenti di poter accedere a essi. Tutti gli uffici saranno aperti, oltre ai giorni dal lunedì al venerdì, anche ogni sabato dalle 9 alle 13, salvo l'ufficio tecnico dalle 11 alle 13. La decisione dell'Amministrazione comunale consente di adeguarsi alla maggior parte degli altri Comuni della provincia e permette a tutti i sangiorgini una facilitazione nell'accesso agli uffici dal punto di vista degli orari di apertura, soprattutto per coloro che durante la settimana, per motivi di lavoro o di studio, sono lontani dal Comune.

In foto, l'ingresso del Comune di San Giorgio

al preventivo, attenendosi al regolamento comunale che prevede che la consegna degli emendamenti debba avvenire 24 ore prima della seduta consiliare. Il segretario Anna Maria Cianci, però, dopo essersi consultata con l'ufficio di ragioneria, ha annunciato che gli emendamenti non potevano essere presi in considerazione perché, in riferimento a questi documenti relativi al bilancio, la normativa di riferimento non è il regolamento consiliare bensì la legge 267 che indica come tempo massimo di con-

segna degli emendamenti stessi la settimana precedente la seduta amministrativa. «Il regolamento consiliare dice una cosa diversa dalla normativa 267 - ha dichiarato Silvotti - io ho rispettato il regolamento stesso ma questa discordanza è molto grave e occorre sistemare l'articolo di riferimento agli emendamenti. Chiedo, a tal proposito, una mozione d'ordine perché il Consiglio si esprima in merito».

La mozione proposta da Silvotti, però, ha incassato un secco no da

parte della maggioranza, «Abbiamo tanti regolamenti - ha giustificato l'assessore Massimo Saltarelli - e si possono creare contrasti; ogni materia però ha le sue normative specifiche».

Mozioni a parte, il bilancio non ha soddisfatto la minoranza che lo ha considerato «contratto nelle spese correnti, senza una progettualità e strategia a medio e lungo termine, senza coraggio per un impegno di spesa».

Sabina Terzoni

IERI A PONTENURE

In piazza con l'arancia "metalmecanica"

Ha riscosso grande successo l'iniziativa "Arancia metalmecanica" promossa dal circolo locale di Rifondazione Comunista Periti-Sprega. In vendita, nel banchetto in piazza Re Amato, ieri mattina c'erano gustose arance provenienti dalla Sicilia, coltivate su terreni confiscati alla mafia. La finalità era raccogliere fondi a favore della cassa di resistenza dei lavoratori ex Eutelia (Agile - Omega) che non percepiscono lo stipendio da luglio 2009.

«Le abbiamo vendute tutte in un paio d'ore - ha spiegato il segretario di circolo Marco Cino - e tanti, che non ne hanno più trovate, hanno ugualmente lasciato un'offerta». Oltre alla promozione di questa campagna nazionale sono state raccolte firme per un petizione popolare riguardante il blocco dei licenziamenti, l'estensione e il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, il contrasto delle delocalizzazioni e la creazione di un reddito sociale.

Giovanna Ravazzola



I protagonisti dell'iniziativa ieri mattina a Pontenure

Antiche tradizioni e usanze locali per il patrono di Chiavenna Rocchetta

«Un'occasione per stare insieme, festeggiando il nostro santo patrono e riportando in vita le antiche tradizioni e usanze locali». Con questo spirito don Natale Croci, parroco di Chiavenna Rocchetta, ieri mattina ha festeggiato il santo protettore della frazione di Lugagnano celebre per i suoi Calanchi e la Riserva geologica del Piacenziano. I festeggiamenti, organizzati dalla parrocchia in collaborazione col Centro giovanile Valchiavenna e i produttori locali, sarebbero dovuti iniziare già con la serata di sabato e la rappresentazione della commedia dialettale in tre atti "Robi da matt" a cura della Nuova dialettale lugagnanese ma, a causa di alcuni problemi non dipendenti dal gruppo teatrale, l'evento è stato annullato e anche le prossime rappresentazioni nei vari paesi della provincia potranno subire delle variazioni. La festa a Chiavenna Rocchetta, quindi, è iniziata ieri mattina con la messa solenne, presieduta da don Natale Croci, accompagnato dal coro parrocchiale di Rottofreno, per proseguire col pranzo. Sotto la protezione di Sant'Ilario, protettore e Dottore della Chiesa, la cui statua è collocata in una nicchia della zona absidale della chiesa, a pochi

passi dal crocifisso, don Croci ha ricordato la duplice importanza della giornata «Momento di festa per Sant'Ilario e giorno che ricorda anche il battesimo di Cristo nel fiume Giordano, a opera di Giovanni Battista».

«Sant'Ilario e il battesimo del Signore - ha spiegato il parroco durante l'omelia - oggi sono in sintonia e le letture proclamate completano i festeggiamenti del patrono. Nonostante Natale sia passato da pochi giorni, in questa domenica onoriamo Gesi ormai trentenne che, nel fiume Giordano, in Galilea, viene battezzato da Giovanni Battista, figlio di Maria Maddalena, dando così inizio alla missione di salvezza e predicazione verso l'umanità del Messia. Noi oggi siamo chiamati a vivere il Vangelo e la nostra vita con sobrietà, giustizia e umanità, dobbiamo fare tesoro del nostro battesimo e, come Gesù, trasformarci in missionari di pace nel mondo. Sant'Ilario, vescovo di Poitiers e Dottore della Chiesa, veniva da una famiglia benestante, era acculturato ma pagano; Dio comunque l'ha chiamato a se e, mediante il battesimo, gli ha permesso di diventare suo discepolo cercando per tutta la sua vita la verità».

Nella foto, un momento della celebrazione di ieri a Chiavenna Rocchetta



La festa per il patrono, accompagnata dalla presenza dei parroci di Castellarquato e Sant'Antonio, don Giuseppe Rigolli e padre Angelo Marcandella, oltre al comandante dei carabinieri di Lugagnano Sebastiano Stilo e al sindaco Jonathan Papamarengi con alcuni suoi amministratori, si è completata al ristorante Torretta di Chiavenna Rocchetta dove, dopo diversi anni di sospensione, è tornata in vita la tradizione popolare del pranzo del patrono con piatti tipici a base di maiale e vino dell'azienda vitivinicola Buzzetti Fabio.

«Ora il prossimo appuntamento - ha annunciato don Croci al termine della giornata - è previsto per la Madonna del Carmine, in luglio, con la messa solenne, la processione davanti alla chiesa e la cena in piazza a cura del Centro giovanile Valchiavenna».

st